

Allegato 6.1 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CdS

Basata sugli indicatori aggiornati al 8/10/2022

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS

Denominazione del CdS	Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica			
Codizione	0790107302200001			
Ateneo	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO			
Statale o non statale	<input checked="" type="checkbox"/> Statale	<input type="checkbox"/> Non statale		
Tipo di Ateneo	<input checked="" type="checkbox"/> Tradizionale	<input type="checkbox"/> Telematico o con più del 30% dei corsi a distanza		
Area geografica	<input type="checkbox"/> Nord-est	<input type="checkbox"/> Nord-ovest	<input type="checkbox"/> Centro	<input checked="" type="checkbox"/> Sud e Isole

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Per una valutazione globale e robusta sull'andamento del CdLM, l'analisi degli indicatori di performance verterà sugli stessi parametri già utilizzati nei monitoraggi pregressi, confrontando i valori dei parametri conseguiti nell'anno di riferimento con quelli precedenti. Gli indicatori aggiornati al 8 ottobre 2022 sono stati esaminati nella riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GdAQ) del CdS del 6 dicembre 2022, individuando, laddove possibile, potenziali azioni migliorative.

Si rimarca che la valutazione delle performance per l'A.A. 2021/22 non può non portare in conto la pandemia globale di COVID-19, che ha avuto pesantissime ripercussioni sulla didattica, costringendo studenti e docenti ad adeguarsi in tempi rapidissimi a nuove modalità di insegnamento e di esame.

Il numero di avvisi di carriera al primo anno (iC00a) per l'A.A. 2021/22 è pari a quello del 2020/21; tuttavia, considerando che nel 2020/21 il termine per le iscrizioni è stato prorogato fino a marzo 2021, mentre per il 2021/22 il termine è stato fissato a dicembre 2022, quindi il dato assoluto va rapportato ad un intervallo temporale di minore durata, risulta che il trend è in crescita rispetto ai due anni precedenti.

Come indice di performance delle carriere degli studenti, si prendono in esame sia l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) e il suo andamento nel periodo 2016/17-2020/21, sia il parametro iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) sul periodo temporale dei dati disponibili 2016-2021.

L'indicatore iC01 mostra una significativa decrescita negli ultimi 3 anni, passando dal 52,4% del 2018 al 38,9% del 2019 e infine al 26,3% nel 2020. Il trend negativo si rileva anche a livello nazionale e dell'area geografica di riferimento (AGR), dato che suggerisce un effetto sistemico derivante dalla pandemia COVID-19. Il dato del 2020 del CdS è inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (AGR), e alla media nazionale. Tuttavia, il GdAQ si riserva di verificare il dato, poiché è possibile che ci sia un ritardo nel caricamento dei dati sulla piattaforma. Sempre riguardo l'indicatore iC01, si rileva che la calendarizzazione di 3 appelli a sessione non ha aiutato gli studenti ad acquisire un maggior numero di CFU. Una volta verificato il dato numerico, sarà necessario valutare quanto il risultato sia dovuto al contesto pandemico e individuare eventuali ulteriori ostacoli al conseguimento dei 40 CFU nell'a.s., anche avvalendosi di indagini mirate, mediante questionari somministrati agli studenti.

Il parametro iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) conferma un trend di significativa crescita, già rilevato nel 2020, con un valore per il 2021 pari a 52,6% in linea rispetto alla media nazionale.

Mostra una significativa crescita l'andamento dell'indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) pari al 9,1%, il cui valore è superiore alla media dell'AGR (6,5%), ancorché sensibilmente inferiore rispetto a quella nazionale (31,2%).

I dati relativi all'occupazione a tre anni dal conseguimento della Laurea (iC07, iC07BIS, iC07TER), pari a 76,5%, sono in linea con l'anno precedente ed al di sotto delle medie dell'area geografica di riferimento (90.7%) e nazionale (94.3%). Approfondendo i dati forniti da Almalaurea, si rileva una elevata percentuale di laureati che non hanno risposto al questionario. Il GdAQ si riserva di effettuare un'indagine sui laureati a 3 anni per appurare l'effettiva condizione lavorativa di tutta la coorte e per far emergere le cause della condizione di inattività per i laureati che ancora non lavorano.

Dai dati relativi dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti (iC09), relativi agli anni 2016-2021, si rilevano valori costantemente superiori al valore di riferimento 0.8, anche se nel 2021 è leggermente inferiore alla media nazionale e a quella dell'AGR. Rispetto alla positività del parametro iC09 stride il trend tendenzialmente negativo del parametro iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) che passa da un valore del 75% nel 2014 (di poco superiore rispetto alla media nazionale e superiore del 34% rispetto alla media dell'area geografica di riferimento) ad un valore del 40% nel 2021. Si noti che l'apparente miglioramento rispetto al dato del 2020 (33%), non è dovuto all'incremento dei docenti di SSD caratterizzanti, bensì ad una decrescita del numero di docenti di ruolo incardinati nel CdS, che passa da 6 nel 2020 a 5 nel 2021; il dato iC08 riflette la decrescita del numero di docenti di Bioingegneria a causa di trasferimenti e, quindi, l'urgenza di rimpiazzare i docenti trasferiti, per incrementare tale indicatore, anche alla luce di ulteriori evoluzioni nell'assetto del corpo docente, intercorse nel 2022. Si fa altresì presente come, l'aumento del carico didattico pro-capite, dovuto al depauperamento del corpo docente, abbia un effetto negativo sulla qualità della ricerca.

Oltre a quello relativo al parametro iC08, un ulteriore gap da colmare è quello relativo alla ridotta internazionalizzazione del CdS, come risulta dai valori dei parametri gruppo B nei periodi di osservazione più recenti. Il gruppo di assicurazione di qualità promuove, sensibilizzando in tal senso i docenti per tramite del CCdS, la stipula di nuove convenzioni, nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi comunitari, per la frequenza di programmi di studio e tirocinio presso Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica presso Università estere. Si rileva, d'altronde, che la bassissima internazionalizzazione della didattica dei corsi di laurea magistrale, è un fattore comune a tutti i corsi dell'AGR (iC10 = 0.22% nel 2020), e anche a livello nazionale i livelli non sono significativi (iC10 = 1,13% nel 2020). Tali dati hanno subito un'ulteriore diminuzione, verosimilmente a causa del contesto pandemico.

Il dato iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire") mostra un peggioramento nel 2020/21 rispetto al 2019/20 ed il valore è sensibilmente inferiore alle medie dell'AGR e nazionale. Il calo contestuale di questi ultimi valori suggerisce anche per questo indicatore un effetto congiunturale causato dalla pandemia COVID-19.

E' lievemente inferiore al 100% la percentuale (96,4%) di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14 e iC21), anche se con un numero di CFU inferiore rispetto alle medie sia dell'AGR che nazionale (vedi iC15-16Bis). Su questi ultimi indicatori, il GdAQ si riserva di effettuare delle verifiche, poiché lo scostamento con gli anni precedenti risulta eccessivamente elevato, facendo insorgere il sospetto che i dati non siano ancora assestati.

Il dato iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è in crescita (81,8%) rispetto all'anno precedente (56,3%) ed è in linea con la media dell'AGR e nazionale. Questo dato, abbinato al trend positivo del numero di laureati in corso (iC02), indica che la durata media del percorso di laurea è in diminuzione, quindi il trend è positivo.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (iC18) è pari a 88,2% nel 2021, in netta crescita rispetto agli anni precedenti e significativamente superiore sia rispetto alla media dell'AGR che a quella nazionale. Il parametro iC19 ("Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"), pari a 67,7%, ha subito un forte calo ed è sceso al di sotto delle medie dell'AGR e nazionale. Questo dato, abbinato al iC08, conferma la necessità di supportare il CdS con nuove immissioni in ruolo.

L'indicatore iC22 ("Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso") presenta un valore di 33,3%, in calo rispetto all'anno precedente, pari a 40,9%, ed inferiore rispetto alle medie dell'area geografica di riferimento e nazionale. Anche su questo indicatore è verosimile ipotizzare che abbia influito significativamente la situazione congiunturale dovuta alla pandemia COVID-19.

Nel 2021 la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è del 88.2%, in crescita rispetto al 2020 e sostanzialmente in linea o lievemente inferiore rispetto alle medie dell'AGR e nazionale.

La "percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo" (iC26, iC26BIS, iC26TER) mostra un moderato calo rispetto al 2020, coerentemente con quanto avviene anche nell'AGR (mentre la decrescita è più contenuta a livello nazionale). Il valore è inferiore a quelli dell'AGR e nazionale. Si nota, tuttavia, che l'indicatore iC26TER (che non porta in conto i laureati impegnati in attività di formazione, ad es. il dottorato con borsa) è in linea con la media dell'AGR, anche se inferiore al dato medio nazionale.